



## Blair Witch (2016)

**Un sequel che ci invita a guardare senza sapere cosa mostrarci.**

Un film di Adam Wingard con James Allen McCune, Valorie Curry, Callie Hernandez, Brandon Scott, Wes Robinson. Genere Horror durata 89 minuti. Produzione USA 2016.

Uscita nelle sale: mercoledì 21 settembre 2016

Un gruppo di ragazzi in gita decidono di trascorrere la notte in un campeggio ma la notte che li attende sarà terrificante.

**Fabrizio Papitto - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Oltre un decennio più tardi la scomparsa nel Maryland della sorella Heather, avvenuta in circostanze misteriose nell'ottobre del '94, James Donahue e altri cinque compagni di viaggio fanno ritorno nella foresta di Burkittsville (già Blair) muniti di telecamere nella speranza di trovarla viva e documentare il tutto. Si misureranno anche loro con l'ombra di una leggendaria strega omicida vissuta due secoli prima.

Non si può entrare due volte nello stesso bosco, avrebbe detto il filosofo, a meno di non rassegnarsi ad essere in due posti che il passare del tempo ha reso diversi. Alle porte del terzo millennio, gli esordienti Daniel Myrick ed Eduardo Sánchez avevano dato vita a un'operazione artistica e commerciale piuttosto elementare e tuttavia senza precedenti nel cinema horror. Il capostipite 'The Blair Witch Project' (1999) era meno di un film quanto a produzione e costruzione drammaturgica e insieme più di un film per com'era stato realizzato: girare un falso documentario in soggettiva montando un finto found footage da 16 mm. in cui per 90 minuti circa viene dato corpo al fantasma della visione è un becerato ma radicale esercizio di cinefilia. I protagonisti, che nei panni di se stessi interpretano tre studenti della settima arte al Montgomery College, sono prede unicamente dello spettatore alla cui immaginazione finiscono in pasto.

Il cinema è morto, viva il cinema. Un trucco spicciolo per ricordarci che il cinematografo è una stregoneria, e che la strega siamo noi. Una lezione a voler dar seguito alla quale si rischiava perfino di diventare accademici. Un anno dopo, nel tentativo di replicare quel successo, Joe Berlinger assistito in scrittura dagli stessi Myrick e Sánchez tornava ai territori dell'horror classico col primo seguito 'BW2 - Il libro segreto delle streghe'. Con un passo indietro lungo diciassette anni, Adam Wingard e lo sceneggiatore Simon Barrett firmano ora un sequel passivo che non solletica e non soddisfa, e che ha la nostalgia inerte di un remake circolare.

A voler fare la differenza, stavolta, è l'ausilio delle tecnologie più recenti: un drone radiocomandato, Gps, tablet, videocamere HD fissate ai rami e action cam posizionate su tutto il corpo attoriale che moltiplicano angolazioni e punti di vista. Tutto ciò, in buona sostanza, allo scopo di consentire al regista una pluralità dei movimenti di macchina che tradisce, almeno nello spirito, la soggettività dell'assunto. Con l'aggravante, sul piano del puro intrattenimento, di non centrare un jump-scare anche in ragione dell'inadeguato supporto del sound design, per cui si ha l'impressione che a muoversi fuori campo sia un pachiderma anziché una strega.